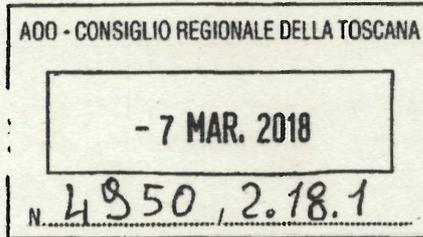




Firenze, 7 marzo 2018



Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alla realizzazione del nuovo ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- dal 1978, anno di inaugurazione del ponte all'Indiano, ad oggi gli attraversamenti sull'Arno ad ovest di Firenze, nella direttrice mare, sono rimasti gli stessi del dopo guerra. Il primo ponte fruibile, in viabilità ordinaria, al 100% da tutti i tipi di mezzi circolanti dopo il ponte all'Indiano è ad Empoli;
- in questi ultimi 40 anni la Provincia di Firenze, nei quali sono compresi anche i comuni di Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci e Signa, ha vissuto un periodo di notevole sviluppo sia demografico, passando da 995.639 (dati censimento 1981) a 1.014.423 (dati Istat al 31 dicembre 2016), che del comparto produttivo (PIL annuo nominale pari ad €. 30.044, superiore a quello toscano equivalente ad €. 29.466 e a quello nazionale corrispondente ad €. 28.835);
- nei comuni di Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci e Signa la popolazione è passata dai 118.276 del 1981 ai 136.940 del 2016, con un incremento ben superiore alla media provinciale;
- nei comuni di Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci e Signa sussistono le seguenti opere infrastrutturali strategiche di livello nazionale e regionale: A1, Superstrada FI-PI-LI, SS 67 Tosco Romagnola, SR 66 Pistoiese, SR 325 di Val di Setta e di Val Bisenzio, linea ferroviaria Leopolda Firenze Livorno, linea 1 della tramvia Scandicci Firenze;
- la necessità di dotare quest'area di una nuova arteria stradale era già stata compendiata nel processo che portò al concepimento del "progetto Bretella Lastra-Prato", di collegamento tra l'uscita di Lastra a Signa della FI-PI-LI con l'interporto della Toscana centrale di Prato, un'autostrada strategica per il collegamento delle aree produttive della Piana fiorentina e pratese con l'interporto di Livorno;



Preso atto che:

- il crescente richiamo turistico dato da Firenze e lo sviluppo ulteriore di alcuni comparti produttivi della provincia fiorentina, zona logisticamente e geograficamente molto vantaggiosa, ha fatto crescere esponenzialmente il traffico su gomma;
- le principali arterie stradali nelle zone interessate dei comuni sopra citati, vedi autostrade, FI-PI-LI ma anche rete viaria ordinaria, sopportano un carico elevatissimo di mezzi che vanno a congestionare il traffico specialmente nell'attraversamento tra Lastra a Signa e Signa, con ricadute negative anche sul Ponte all'Indiano;
- sono in media oltre 20.000 i veicoli che quotidianamente attraversano il ponte sull'Arno di congiunzione tra Lastra a Signa con Signa, la maggioranza dei quali riconducibili a traffico di natura non locale, ma di attraversamento;
- stante questa situazione viene messa a rischio l'attrattività di un territorio che è ancora capace di catalizzare considerevoli investimenti, soprattutto nel settore moda, ma la cui competitività potrebbe risultare compromessa da una carenza infrastrutturale che determina inevitabili effetti negativi sul trasporto merci su gomma;
- la qualità della vita, sia in termini di qualità dell'aria che di vivibilità dei comuni interessati, è fortemente scaduta a causa del crescente traffico veicolare che mal si concilia con le attività tipiche e fondanti di una comunità;

Considerato che:

- la Regione Toscana ha già definito il progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo ponte sull'Arno e le relative viabilità di connessione, riprendendo anche alcuni studi progettuali del progetto Bretella Lastra a Signa - Prato;
- tale opera consentirebbe di collegare l'intera area alla città di Firenze e alle più importanti infrastrutture, quali tranvie, assi autostradali, aeroporti di Firenze e Pisa e interporto di Livorno, migliorando al contempo la vita nei centri abitati di Lastra a Signa, Scandicci, Signa e degli abitati posti in prossimità della riva destra dell'Arno fino all'Indicatore e Campi Bisenzio, dove oggi l'intenso traffico costituisce un reale problema ambientale e di sicurezza per i cittadini. Ciò consentirebbe, inoltre, di realizzare un'adeguata rete infrastrutturale in grado di facilitare, da una parte i cittadini e i lavoratori che si muovono ogni giorno verso Firenze, Prato e verso i comuni della Valdelsa, dall'altra incentiverebbe lo sviluppo del territorio, rendendo più accessibile il raggiungimento delle aree economicamente strategiche, favorendo le qualità ambientali e di vita delle aree di pregio paesistico, consentendo nello stesso tempo una migliore accessibilità e fruizione delle stesse;

Rilevato che:

- alla luce delle motivazioni sopra richiamate, in particolare in termini di sviluppo delle reti infrastrutturali, di attrazione del polo industriale, di miglioramento ambientale e di tutela della salute della popolazione residente, si evidenzia come la realizzazione del nuovo attraversamento



sul fiume Arno rappresenti un'opera di straordinaria valenza strategica a livello regionale e nazionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

A proseguire il proficuo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con i Comuni interessati finalizzato alla realizzazione del nuovo attraversamento sul fiume Arno nell'area descritta in narrativa, opera di straordinaria valenza strategica a livello regionale e nazionale, mettendo in atto quanto necessario al fine di reperire le necessarie risorse per la realizzazione dell'opera.

Monia Monni

FRANCESCO GAZZETTI

FIANNETTA CIROSSI

TITA RUCCI *Roberto Tucci*

GIACOMO BUGUANI *Giacomo Buguani*

PAOLO BARBAGIONI *Paolo Barbagioni*